

Appello per costruire progetti di accoglienza della Chiese Cristiane di Viareggio

Scritto da Chiese Cristiane di Viareggio (Cattolica, Valdese e Ortodossa Rumena)
Venerdì 06 Luglio 2018 16:20

LE CHIESE CRISTIANE DI VIAREGGIO (CATTOLICA, VALDESE E ORTODOSSA RUMENA) di fronte alla drammatica questione dei migranti ed al recente comportamento del governo italiano:

RICORDANO che per i cristiani il Vangelo è l'unico criterio per le loro scelte. Esso indica ripetutamente la via dell' **accoglienza dello straniero** e della **condivisione dei beni** con i poveri.

Dice infatti Gesù:

"Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero straniero e mi avete ospitato"

(Mt 25,35). E ancora, quando i discepoli dicono a Gesù di congedare la folla affamata, egli risponde:

"Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare"

(Mt 14,16). Per il suo carattere universale, il Vangelo non può mai essere sottoposto ad un uso strumentale, piegato a fini propagandistici o ancor meno ridotto a segno di "esclusiva" appartenenza etnico-nazionale.

RICORDANO le parole di Papa Francesco e della Chiesa Valdese che, in numerose occasioni hanno preso posizione sulla questione migranti invitando, tra l'altro ad un **cambiamento di mentalità**

: passare dal considerare l'altro come una minaccia alla nostra comodità allo stimarlo come qualcuno che con la sua esperienza di vita e i suoi valori può apportare molto e contribuire alla ricchezza della nostra società.

INVITANO l'Europa e l'Occidente a farsi carico delle proprie responsabilità ricordando che, nei secoli passati, hanno sfruttato in modo massiccio il continente africano, depredandolo delle sue ricchezze e non preoccupandosi della popolazione, che ha sostenuto lotte lunghe e difficili per affrancarsi dal colonialismo e dalla soggezione alle potenze europee. Nel presente momento drammatico non si può tacere che la produzione e il commercio delle armi – che vede l'Italia ai primissimi posti - rappresenta un potente incentivo alle guerre locali e perciò alla fuga di milioni di uomini donne bambini che cercano di sopravvivere a genocidi e sterminii di massa.

INVITANO il Governo italiano a tenere in alta considerazione il Messaggio del Presidente Mattarella (20 giugno 2018): "*La comunità internazionale deve operare con scelte politiche condivise e lungimiranti per gestire un fenomeno che interessa il globo intero. L'Unione*

Appello per costruire progetti di accoglienza della Chiese Cristiane di Viareggio

Scritto da Chiese Cristiane di Viareggio (Cattolica, Valdese e Ortodossa Rumena)
Venerdì 06 Luglio 2018 16:20

Europea, in particolare, deve saper intervenire nel suo insieme, non delegando solamente ai Paesi di primo ingresso l'onere di affrontare le emergenze". "La gestione attuale dei fenomeni migratori deve lasciare il posto a interventi strutturali che rimuovano le cause politiche, climatiche, economiche e sociali che alimentano tante tristi vicende".

"Per governare i grandi spostamenti di esseri umani, occorre prevenire i conflitti e mettere fine a quelli in corso, sostenere i Paesi di origine dei flussi aiutandoli a combattere carestie e malnutrizione, fornire adeguato sostegno ai Paesi limitrofi e alle aree soggette a ostilità"

.

GUARDANO CON SOFFERENZA E PREOCCUPAZIONE al clima di chiusura, agli odi razziali e alle ostinate ideologie che crescono nel nostro paese, alzando muri nei confronti dell'altro/a, siano essi discriminati per provenienza, orientamento sessuale o disabilità psico-fisica; allo stesso tempo, esprimono la propria solidarietà verso coloro che ne sono vittime

INVITANO tutte le comunità cristiane a vigilare sulla difesa dei diritti umani (in mare e sulla terra ferma) e ad essere aperte all'accoglienza dell'altro/a aprendo i propri spazi e le proprie strutture per costruire progetti di accoglienza e di condivisione, come indicato dalla Diaconia Valdese e dalla campagna di Caritas SHARE THE JOURNEY del 2018 (*Condividiamo il viaggio*) e dall'esperienza dei "corridoi umanitari" iniziata dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e dalla Comunità di S. Egidio.

Fonte: don Don Franco Raffaelli